

Abbonamenti: Anno Lire 50.00 Semestre Lire 25.00

Inserzioni: Per millimetro d'altezza di una colonna: 4a pagina L. 0.50

Cronaca Provinciale

ZUGLIO La sagra di S. Rocco a Fiels

Ecco un'altra occasione per parlarci del romito paesello di Fiels, ove mi trovo a soggiornare a scopo di salute...

Ma sabato, San Rocco ha fatto il miracolo: un cielo sereno, il termometro in rapido rialzo per l'effluore del sole che non ha perduto ancora tutta la sua vigoria estiva...

Fin dal venerdì sera, vigilia della sagra, illuminazione elettrica della campanile e della facciata della chiesa, lancio di razzi e di fusette...

Sabato poi, non vi dico, scampagnata. Tre messe, nella Chiesa - che d'ordinario si vede e ascolta una sola e delle tre, la solenne Messa cantata, celebrata mons. Prevost...

Una folla di popolo gremisce la piazza. La cerimonia sta per incominciare. Noto presenti: il colonnello cav. Ippolito Vintani e famiglia, cav. Antonio Vintani...

Il gagliardetto da inaugurare è scortato davanti all'altare. Il nostro parroco don Fiorenzo Fav. Venturini benedice. Noi tutti assistiamo a capo scoperto, le schiere fasciste in posizione di attesa, al rito solenne.

Seguono i discorsi. Quello ufficiale lo pronuncia il fiduciario provinciale sig. Gentà, ascoltato con vivo compiacimento e molto applauso.

La nobildonna madrina, nel consegnare all'alfiere il gagliardetto, pronunciò un patriottico discorso: «A voi, bardi giovanetti dell'Avanguardia, la bandiera che avete voluto vi unisce sotto la sua ombra...»

«Ma la vostra bandiera - continua con grande fervore di parola - non è solo un ideale; essa segna tutto un programma di volontà, di disciplina, di fede, che mira al conseguimento di un fine nobilissimo - il bene della Patria...»

«Temporari - così chiude, raccogliendo vivissimi applausi - i vostri cuori, le vostre giovani vite nell'adempimento dei vostri doveri, per che domani ancora, stretti intorno al vostro vessillo, uniti e forti, possiate ardere a più duri cimenti, perché la Patria riconoscente possa contare anche voi fra i figli che la hanno fatta grande, gloriosa, forte...»

«L'alfiere Mario Vinlar, figlio del nostro amico avv. Antoni Ossassors, anziano, mise con nobili parole ispirate ad un alto senso patriottico...»

«Compiuta la cerimonia, si formò sulla piazza del Municipio, un lungo imponente corteo, il quale con la banda in testa e bandiere e gagliardetto, percorse il paese al suono di marcia ed inni patriottici...»

«Seguì il vermouth d'onore, offerto alle autorità ed agli invitati. La festa si chiuse lietamente e lasciò nell'animo di tutti una cara, ottima impressione...»

TRICESIMO Una deliberazione dell'operaia

Presieduta dal cav. Giovanni Sbruez, benemerito presidente della locale Società Operaia, si è riunita ieri l'assemblea straordinaria per ratificare un importantissimo ordine del giorno votato in precedenza dal Consiglio...

Dopo ampia e chiara esposizione, ascoltata con reverente silenzio, in omaggio anche alla deferente venerazione che i vecchi soci tricesimani hanno sempre avuto per il loro benemerito presidente, si è proceduto alla votazione.

Prima però di chiedere il voto, non ha mancato di prendere la parola, come il solito, il sig. Solito. Lo vizio plebiscitario ottenuto serve a dimostrare all'illmo cav. Giovanni Sbruez ed all'intero Consiglio, con quanta fiducia i soci tutti accolgono serenamente ed incondizionatamente le loro assennate ed utili proposte.

SANTA MARIA LA LONGA Il gagliardetto dell'avanguardia giovanile fascista

Solenne, significativa la cerimonia con che s'inaugurò domenica il gagliardetto di questa Sezione dell'Avanguardia Giovanile Fascista. Sidando la piovra, i nostri giovani lavorarono tutta la mattina per l'adobbo del piazzale del Municipio, dove la cerimonia si sarebbe svolta.

La cerimonia

Una folla di popolo gremisce la piazza. La cerimonia sta per incominciare. Noto presenti: il colonnello cav. Ippolito Vintani e famiglia, cav. Antonio Vintani, cav. Gasparelli maresciallo maggiore dei carabinieri, signori Angelo Bellis e famiglia, Giovanni Marcelli De Rossi e famiglia, Olivio Malisani segretario del Comune e figlio, dott. Giorgio Bellis-Bianco e signora dott. Arturo Del Gaudio medico del Comune e signora, co. dott. Antonino di Colouredo, Meis, dott. Carlo Miani-Calabresi, dott. Margherit, agron. Gus. Somena, perito Vasco Somaggio, Giuseppe Savorgnan, segretario politico di Palmanova e molti altri di qui, di Palmanova e dei Comuni contermini; la benemerita signora Rubini ved. Marcoliti, le scolarecche al seguito del loro vessillo ed accompagnate dai rispettivi insegnanti.

Il gagliardetto da inaugurare è scortato davanti all'altare. Il nostro parroco don Fiorenzo Fav. Venturini benedice. Noi tutti assistiamo a capo scoperto, le schiere fasciste in posizione di attesa, al rito solenne.

Seguono i discorsi. Quello ufficiale lo pronuncia il fiduciario provinciale sig. Gentà, ascoltato con vivo compiacimento e molto applauso.

La nobildonna madrina, nel consegnare all'alfiere il gagliardetto, pronunciò un patriottico discorso: «A voi, bardi giovanetti dell'Avanguardia, la bandiera che avete voluto vi unisce sotto la sua ombra...»

«Ma la vostra bandiera - continua con grande fervore di parola - non è solo un ideale; essa segna tutto un programma di volontà, di disciplina, di fede, che mira al conseguimento di un fine nobilissimo - il bene della Patria...»

«Temporari - così chiude, raccogliendo vivissimi applausi - i vostri cuori, le vostre giovani vite nell'adempimento dei vostri doveri, per che domani ancora, stretti intorno al vostro vessillo, uniti e forti, possiate ardere a più duri cimenti, perché la Patria riconoscente possa contare anche voi fra i figli che la hanno fatta grande, gloriosa, forte...»

«L'alfiere Mario Vinlar, figlio del nostro amico avv. Antoni Ossassors, anziano, mise con nobili parole ispirate ad un alto senso patriottico...»

«Compiuta la cerimonia, si formò sulla piazza del Municipio, un lungo imponente corteo, il quale con la banda in testa e bandiere e gagliardetto, percorse il paese al suono di marcia ed inni patriottici...»

«Seguì il vermouth d'onore, offerto alle autorità ed agli invitati. La festa si chiuse lietamente e lasciò nell'animo di tutti una cara, ottima impressione...»

OSOPPO I nostri filodrammatici nuovamente acclamati sulla scena

Durante la bellissima serata di domenica 17 corr. abbiamo goduto le ore indimenticabili e care che ricordiamo sempre con invidia e con piacere, degli anni 1921 e 22. La folla Osoppina non può dimenticare i filodrammatici della «Osopina» che hanno diletto il pubblico e esaltato gli animi tante e tante volte, ben sapendo far frutto di quelle preziose qualità più che da diletta, da artisti, che li contraddistinguono. Il numero pubblico che stipava il padiglione del Cinematografo, che il Comitato proprietario, con l'usuale generosità e cortesia, ha voluto concedere ai giovani ha ricoraggiato la nostra gentilissima «classe» a volerci regolare anche per l'anziani di questi rappresentazioni che soddisfano e rompono per davvero la monotonia paesana che grava troppo spesso sugli spiriti.

Il lavoro messo in scena con una preparazione, è d'uno dirlo, affrettata (sempre così, accade ai nostri dilettanti) è la zia di Carlo commedia brillante, con un buon contenuto di comicità, con scene, inglesi e con il grazioso intreccio degli amori giovanili di due studenti senza soldi, ma gran flirtatori e che per riuscire nei loro affetti combinano trucchi; veramente originali. Uno dei due, Carlo, aspetta una zia dal Brasile e alle due signorine, vagheggiate è opportuno dire che egli sarà un ricco, poiché la zia è padrona di milioni.

Le due gentili suscitatrici d'amore (belle e con finezza impersonata in Adele Lenzuza ed Emma Andreussi) miss Spettigine miss Ketty, vogliono vedere la zia di Carlo, che tarda ad arrivare. Resse la parte di Iach Giovanni Valerio, che fu l'anima ed il sapiente conduttore di tutta la parte lirica. Il tutore delle due ragazze, sir Spettigine (parte sostenuta con perfetto carattere da Giov. Battista Pionti) è il geloso custode delle due miss, e bisogna pur far capire che c'entra anche la zia milionaria. Ma questa non viene, e quindi il compagno di studio e di galanteria Lord Barblò (Ottavio Valerio, che con applauso fare d'artista resse la non facile parte) viene travestito da donna di media età. Le due signorine bevono la curiosa invenzione; ma per rendersi più indipendenti e più sicuri d'el bel fatto loro due innamorati studiano il modo (Oh! involvato sotto il nome di Lucia D'Alvarez, della quale innamorarsi; per la dolce lusinga del denaro anche sir. Chesney, padre di Iach, bene interpretato dall'attore Giovanni Falchini. Così poste le cose e mentre Wyecham, parte sostenuta con fedeltà da Annibale Valerio, attende la zia, questa arriva, intuisce il trucco e resta incognita con altro nome. La figura di Lucia D'Alvarez è stata investita dall'attrice Caterina Marchetti, che tanta ammirazione aveva già sollevato nelle prime recite dell'«Osopina». È il più fedele carattere di donna di media età, astuta, signorile, intelligente e vivace. La Marchetti ha dimostrato di essere l'attrice sempre disinvolta e naturalissima.

Spettigine vuole per davvero la mano della pseudo donna Barblò, ma intanto maturano i fidanzamenti dei giovani. Fra diverse scene divertenti e signorili si arriva alla scoperta della vera donna Lucia D'Alvarez con lo smacco più solenne per Spettigine che voleva i milioni. Anche questa commedia finisce con un rimarcabile odo di matrimonio e con l'insperato vis-à-vis di Lucia D'Alvarez e di Chesney, nel cui petto prossimo alla vecchiaia si risvegliò piacevole un vecchio amore giovanile. Con garbo e con spiccata spigliatezza, recitò, in parte secondaria, per la prima volta la signorina: Olga Covassi (La Delahye) e fece da cameriere con intelligente espressività Maieron Francesco (Brasset).

Questa recita è frutto di una settimana sola di preparazione, sotto la direzione del bravo Ottavio Valerio, animatore del nostro teatro. Una job vada ai suggerimenti Valerio Pellegrino e a tutte le altre persone che concorsero alla riuscita.

La farsa: Un invito a pranzo: con le spontanee bibrichate del ragazzo Pellegrini Antonio, chiuse la bella serata, che speriamo presto possa ripetersi come tutto il pubblico desidera - ed a ragione.

I vincitori alle gare di S. Daniele

Il gruppo, tiratori di Osoppo alle gare di S. Daniele riportò una bella premiazione, e risultò quarto in ordine al merito. Un bravo ai nostri tiratori, e soprattutto a Meni Di Toma, organizzatore non solo del tiro 2 segno ma anche di tante altre belle cose che gli fanno onore.

Ecco il nome di coloro che ebbero premi ambii alle gare: Venchiarutti Carlo di Eugenio; Venchiarutti Giuseppe di G. B.; Trombetta Umberto; Fabris Domenico (farmacista); Di Toma Domenico. I premi sono esposti in una vetrina del negozio del sig. avv. Di Toma.

BUTTRIO Vandalismo di ragazzi incoscienti o sacrilegio di partito?

Questo vien fatto di domandarsi, constatando il deplorabile fatto che nel Parco della Rimembranza quattro cinque targhetta di smalto segnanti il nome del caduto, alla cui memoria era stato piantato l'albero che lo portava, furono sviliate ed asportate. Poiché non si può pensare a brutali vendite private - anche per la massima antichissima che oltre la tomba fra nemica non vive - non restano che le due supposizioni indicate nelle domande sopra esposte: o si tratta di vandali, o perpetrato da ragazzi incoscienti, o da giovani di malaffine stupidità; o si tratta di un vergo violente commesso per spirito di partito da qualche negatore della Patria. Comunque, bisogna ripararsi subito e ricercare diligentemente i brutti che l'abbominabile gesto compirono, per dar loro la meritata lezione.

COLLOREDO DI M. ALBANO Ad un valoroso

Dal Gimiteri di guerra del Trentino è giunta la salma del caduto in guerra Giovanni Lorenzone, al quale il tutto il paese tribuò onoranze solenni.

Fra gli intervenuti notammo larga rappresentanza di ex-Gombattenti con vessillo, la Sezione del Fascio con gagliardetto, il Sintaco con la fiamma e Consiglio comunale, gli incaricati del Comune e molte altre personalità, fra le quali l'ex Com. missario prefettizio signor Antonio la marchesa Costanza di Colloredo-Mels, la co. Paola Riccardi di N. lino, la N. D. Nervo, ecc.

Dopo la funzione funebre, discesa la salma fu accompagnata a Mols. Prima della tumulazione pronunciò un discorso il Sindaco.

SAN DANIELE La «poemica» del Tiro

Il Sig. Direttore. Nel N. 197 del di Lei pregiato periodico in data 18 agosto, figura una corrispondenza da Moggio intitolata «Echi della gara di tiro a Segno di S. Daniele».

L'autore lamenta con parole sonanti l'«gravissimo inconveniente» che ha deciso il ritiro della Società di Moggio dalla gara Rappresentanza e Campionato.

È sarà bene ristabilire la verità dei fatti, ricordando: 1. Una irregolarità di segnalazione od altro fu constatata e denunciata da un consigliere della Società di Colroipo, durante il tiro da uno dei componenti la squadra di Moggio.

2. Il Direttore del Tiro (che ha saputo disimpegnare il suo delicato compito con molto tatto e con vera competenza e non con leggerezza, come molto inopportuno afferma l'anonimo autore) raccolto come era suo dovere il reclamo, ha fatto le prime indagini, interrogando sul posto il tiratore di Moggio, che nessuna spiegazione ha saputo fornire.

3. La Commissione composta dai Rappresentanti della Società, ha constatata l'esattezza della denuncia ed ha deciso all'unanimità sul fatto, concedendo, con spirito altamente conciliativo, al tiratore di ripetere i colpi contestati.

4. La Società di Moggio non avrebbe voluto accettare il giudizio inappellabile della Commissione, giudizio assai mite, se non fosse causa e non può e sare ingrandito che con uno sforzo di fantasia.

Tutte le Società convenute alla Gara sono state dolenti della decisione presa dalla Società di Moggio e nessuna ha certo informata la sua azione al puerile concetto di far «perdere» pur perseguendo l'ideale di «vincere».

Il Regg. Cavalleggeri «Monferrato»

Per l'esecuzione dei tiri tattici che durerà una decina di giorni è giunto oggi tra noi il Reggimento Cavalleggeri di Monferrato con la musica a capo i tiri si eseguiranno nel nostro poligono. Comandante del Reggimento è il colonnello Pastore.

La nostra Giunta municipale aveva pubblicato il seguente avviso: Il Reggimento Cavalleggeri di Monferrato giunge oggi tra noi ospiti. gradito salutiamo col più vivo sentimento di affetto ai Rappresentanti dell'Esercito Nazionale che attraverso i più duri sacrifici mirabilmente compiuti ha dato alla Patria la Vittoria.

PORDENONE Manifestazioni sportive.

Nei giorni 7 e 8 settembre p. v. l'Unione Sportiva Pordenonese, svolgerà nei Giardini Pubblici un programma di gare ciclistiche: internazionali per professionisti, dilettanti e giovanetti ed una gara per motorette.

Le gare sono organizzate dall'Unione Sportiva con il concorso del signor Alfredo Corti direttore sportivo di Velodromo del Sempione di Milano e sono patrociniate dall'Associazione Commercianti e Esercenti di Pordenone.

Ecco, salvo qualche eventuale modifica, il programma delle gare: Giorno 7: Velocità ciclistica per dilettanti, Corsa ciclistica a traguardi per dilettanti, Velocità ciclistica per professionisti, Australiana ciclistica per professionisti, Handicap ciclistico per giovanetti, Gara per motorette su 100 giri.

Giorno 8: Eliminazione ciclistica per dilettanti, Corsa a coppie per dilettanti a rilievamento, Handicap professionisti, giri 6, Corsa a inseguimento per professionisti, American a coppie su giri 200 per professionisti.

I dirigenti l'Unione sportiva si sono già assicurati l'intervento di: Bottecchia, Enrico, Aymo, Pratesi, Messori, Tonani, Wailez, Ferraris A. Bassi, Croce, Picchi, Piccin, Dinale, Ferrato, ecc. Sono inoltre in trattative per assicurare l'intervento di altri campioni, tra i quali un'asso della velocità.

S-VITO AL TAGLIAMENTO Per il nostro Ricevitore in partenza

Sabato 23 corr. m. verrà offerto all'egregio sig. Raimondo Guglielmo Ricevitore principale del locale Ufficio del Registro, una cena d'addio, per dare al funzionario integerrimo che da parecchi anni trovò fra noi, un addio sincero prima che raggiunga la nuova sede in Cayour. Le prelocazioni si ricevono presso il signor Emilio Lovadina, a tutto giovedì 21 corrente.

Corea Ciclistica «XX Settembre»

La locale Sezione dell'Avanguardia Giovanile Fascista sta organizzando una corsa ciclistica denominata XX Settembre per giovanetti fino ai 18 anni.

L'utile della tombola

Malgrado il rinvio e l'avversità del tempo, la Tombola di Beneficenza estratta il 10 corr. ha dato i seguenti risultati: Cartelle vendute N. 2911, L. 5822 - Entrate straordinarie lire 46 - Totale entrata L. 5868.00 - Uscite: percentuale a 11 venditori di cartelle L. 293.40 - Premi pagati lire 1500 - Spese diverse ordinarie lire 575.00 - Tasse di bollo il 20 per cento L. 1281.35 - Spese straordinarie L. 509.80 - Totale uscita lire 4160.15 - Ultime netto 1707.85.

Espulsi

Per indisciplina e poca correttezza sono stati espulsi i seguenti avanguardisti: Alfredo Piccoli, Antonio Piccoli, Canzio Mazzocco, Capellani Mario e Renzo D'Orlandi.

GRADISCA D'ISONZO Segretario comunale.

Il signor Remigio Zuma è stato nominato segretario del nostro Comune. Ecco il programma dei festeggiamenti che seguiranno nel prossimo settembre: Domenica 7: Ore 11: Giro città di Gradisca di corsa. - Ore 11:10: Giro città di Gradisca di marcia. - Ore 13: Apertura della pista. - Ore 14: Principio delle manifestazioni sportive. Podismo: 1. Corsa piano m. 100 - 2. Corsa piana incoraggiamento per giovanetti dai 6 ai 12 anni m. 1000 - 3. Corsa piano m. 400 - 4. Corsa staffetta svedese m. 400, 300, 200, 100. - Ciclismo: 1. Corsa eliminazione dilettanti di 3 e 4 categoria. - 2. Corsa individuale 40, 15 giri di pista, con traguardi ogni 5 giri. - 3. Corsa australiana a coppie, 20 giri di pista. - Ore 17: Al campo sportivo: Grande math di Foot-Ball con squadra di 1. Divisione.

Durante le manifestazioni sportive: Concerti. Alla sera Balli pubblici su vasti tavolacci e illuminazione fantastica. Lunedi 8: Ore 13: Apertura della pista - Ore 14: Corse di cavalli con lire 2500 di premi. - Ore 17:30. Apertura del mercato mensile notturno illuminato - Ore 18. Gran Tombola: 1. Tombola lire 1000; 2. Tombola lire 700; Cinquina: lire 500; Quaterna: lire 300. Martedì 9: Mattino: Continuazione del tradizionale mercato mensile. - Ore 12. Premiazione della reginetta delle baracche - Ore 17:30. Mostra delle vetrine con premiazione della migliore. - Ore 18. Gran ballo pubblico a prezzi popolari - illuminazione fantastica. - Ore 19:30: Chiusura delle manifestazioni sportive con il r. Giro notturno della città di Gradisca di corsa. Ore 23:30. Chiusura dei festeggiamenti. Giro per la città della fanfara sociale.

MANIAGO Festeggiamenti di settembre pro monumento ai Caduti.

Un solerte Comitato di persone di fede e di cuore sta attivamente lavorando per organizzare i festeggiamenti (gare di tiro a segno, corse, concerti, fuochi artificiali, illuminazione) per il 7 e 18 settembre, e per raccogliere i fondi e doni per la fiera di beneficenza. All'uopo è stato lanciato un caldo appello alla cittadinanza. Maniago, con la nota generosità, offre ed offrirebbe perché quanto prima il bell'Asilo Infantile in memoria dei gloriosi Caduti sia aperto alla folla di bimbi che attendono un suo compiuto il voto di aver innalzato con uno dei soliti monumenti decorativi, ma un'opera d'amore per degno ricordo. Oltre l'Asilo che è quasi finito (manca quest'ultimo sforzo) il 7-8 settembre si scopriranno le artistiche Targhe che sono murate nella Loggia comunale in uno delle quali sono incisi i nomi dei Figli Caduti nell'ultima guerra per la grandezza della Patria, nell'altra il memorabile Bollettino della Vittoria. La cerimonia, per l'alto significato, riuscirà certo commovente, imponente.

Intanto, perché dai prossimi festeggiamenti si possa trarre il maggior profitto ognuno deve sentire il dovere di generosamente offrire. Così l'Asilo sarà al più presto un fatto compiuto. Nella gara di generosità le Madri, le Vedove, i Figli dei Caduti vedranno quindi il paese, sia riconoscente ai loro Cari; ed Essi, i giovani grandi; Morti esultare nel vedere che il loro sacrificio è giustamente apprezzato e che vivono sempre e vivranno tra i loro concittadini, circondati d'un'aura d'amore e di gloria.

BASILIANO Decisa una paralisi.

Ieri, verso sera, in un campo, e trovato morto il ragazzo Giovanni Gasparini di Giacomo, d'anni 14, della frazione di Variano. Si è poi il medico, il quale constatò che la morte avvenne per paralisi cardiaca. Un mese fa, una greggia di lui scomparso, a nome Teresa, è rimasta illuminata da una scarica elettrica.

RIVIGNANO Il Circuito dello Stella per biciclette a motore

Motus in fine velocius. Provano i preparativi per la grande manifestazione sportiva di domenica 24 agosto. Si calcola che i corridori raggiungeranno la trentina. La magnifica Coppa offerta dal Club Udinese e le medaglie di valore d'occasione del Circuito renderanno interessanti le corse, alle quali concorreranno parecchie Case. Il Comitato esecutivo nulla trascurerà perché tutto abbia a procedere nel massimo ordine: servizio stradale, segnalazioni, chiusure di transiti, tutto sarà predisposto per evitare a qualsiasi incidente. Abbiamo ragione di ritenere che assisteranno alla grande manifestazione, personalità ed un pubblico numerosissimo. Il traguardo sarà posto nel piazzale Calvalleggeri di Aquila e le tribune saranno estese lungo la via Umberto I. Nella serata, al Foro Biondi, avrà luogo una splendida festa campestre, con illuminazione a giorno, diretta dal m. Antonio Pistrin. Dal palazzo municipale, dove ha sede l'Unione Sportiva Rivignanesa, spargerà i suoi fulgidi raggi la Stella d'Italia, formata da centinaia di lampadine elettriche. Sappiamo che gli esecutori - per occasione - hanno domandato al Prefetto la prorogazione d'orario, dato che le prenotazioni da Udine, Gorizia e da altri centri importanti della provincia sono numerosissime. Insomma, domenica 24 ci sarà un concorso straordinario di gente; e dopo il godimento sportivo della giornata, avremo precisamente la notte di S. Bartolomeo, in cui le vittime saranno le centinaia di polli, che, nelle capaci stie, ora stanno perfezionandosi per il godimento bucolico.

Da GRADO L'affittanza della spiaggia

Il più delicato problema gradese, quello della affittanza della spiaggia, sta per essere affrontato decisamente e risoltivo. L'idea di affittare la spiaggia e lo stabilimento balneare, di proprietà privata sorta nel 1910, in un'epoca in cui si era perduta ogni speranza di rinascita della stazione balneare. I termini della questione hanno subito alcune modificazioni dal 1919 ad oggi: l'Amministrazione comunale ha sempre sostenuto l'idea di un fondamento della loro tesi. E adducendo tra l'altro un argomento alquanto grave.

La Società eleva il problema, l'Amministrazione propone il principio che la spiaggia e lo stabilimento balneare, di proprietà privata sorta nel 1910, in un'epoca in cui si era perduta ogni speranza di rinascita della stazione balneare. I termini della questione hanno subito alcune modificazioni dal 1919 ad oggi: l'Amministrazione comunale ha sempre sostenuto l'idea di un fondamento della loro tesi. E adducendo tra l'altro un argomento alquanto grave.

La Società eleva il problema, l'Amministrazione propone il principio che la spiaggia e lo stabilimento balneare, di proprietà privata sorta nel 1910, in un'epoca in cui si era perduta ogni speranza di rinascita della stazione balneare. I termini della questione hanno subito alcune modificazioni dal 1919 ad oggi: l'Amministrazione comunale ha sempre sostenuto l'idea di un fondamento della loro tesi. E adducendo tra l'altro un argomento alquanto grave.

La Società eleva il problema, l'Amministrazione propone il principio che la spiaggia e lo stabilimento balneare, di proprietà privata sorta nel 1910, in un'epoca in cui si era perduta ogni speranza di rinascita della stazione balneare. I termini della questione hanno subito alcune modificazioni dal 1919 ad oggi: l'Amministrazione comunale ha sempre sostenuto l'idea di un fondamento della loro tesi. E adducendo tra l'altro un argomento alquanto grave.



Interessante documento storico in rifugio sul Montasio. Due medaglie d'oro del Battaglione Cividale.

Alla Sezione Universitaria del Club Alpino Italiano in Trieste, piazza della Borsa, N. 2.

Vercelli, 2 agosto 1924.

Preg.mo Signore,

Il pensiero dei Suoceri Triestini imporre al rifugio, che faranno sempre bellissimo ed importante sul Montasio, il nome del mio Giuseppe, comunemente quello del fratello Eugenio, colia denominazione di «fratello diarrone» riempie l'anima mia e una moglie delle più grandi gioie della più grande riconoscenza.

Il grandissimo onore, e il mio Giuseppe, il Re del Montasio, come chiamavano — mi perdoni l'ortografia — ne è ben degno.

Poiché fu lui che ha conquistato ai nemici il Montasio, con ascensione famosa negli annali dell'Esercito dell'alpinismo, riscuotendo dagli Comandi encomi solenni; fu lui che miul quei luoghi con lavori tro- spaventosi e costrui ricoveri che erano possibile l'occupazione nei anni invernali; ciò che non era mai uscito al nemico.

Voglia permettermi che io accenti a qualcuno di questi encomi che andano sempre più plaudibile l'idea dei Suoceri Triestini.

Il Ten Generale Lequio tributando al sottotenente cav. Garrone un encomio solenne, si congratula con lui che «prevenendo le intenzioni del nemico e superando gravi difficoltà di terreno e di clima, è riuscito a compiere l'ascensione difficilissima di una delle più alte ed impo- nenti vette della zona» e si rende particolarmente grazie «per le riuscite, e di interessanti fotografie che gli sono consegnate quanta volontà fosse negli Alpini del Montasio per uscire nel cimento non lieve».

Intanto l'Avvocato, il Giudice di Tripoli, il Presidente del Tribunale di Tarhuna, il soldato della battaglia di Tarhuna, studia sul Montasio le difese nemiche e ne riferisce ai Comandi.

Il Ten. Generale Borghi encomia scrivendo: «Ho letto con piacere e interesse la relazione sulla difesa austriaca di prima linea del Fimberg e del Fischebach compilata dal sottotenente di complemento cav. Garrone».

Ritengo tale studio molto utile e di particolare interesse il notizia che il suddetto ufficiale con paziente e continua osservazione e con vero amore ha saputo raccogliere e con metodo coordinare. Già in altre occasioni ho avuto occasione di rivolgergli una parola di elogio, che rinnovo ora con tutta sincerità e con piena soddisfazione.

Porgo al suddetto ufficiale un sentio encomio, approvo molto a iodo a sua instancabile ed intelligente attività, che ritengo degna di essere segnalata agli altri giovani ufficiali. Informo che copia dello studio ho inviato a S. E. il Comandante della Zona, assieme alle fotografie, poiché lo ritengo degno della sua particolare attenzione».

Degli studi si sono fatte copie come moduli da diffondere tra gli ufficiali dei diversi reparti.

Si notino anche le parole che il colonnello Boccaletta gli scrive comunicandogli un altro encomio del generale Borghi: «Un vivo compiacimento a lei, che coll'attività di cui è dotata, qualunque difficoltà dell'ospitale regione del Montasio è vinta».

Nel dicembre 1916, venuto a sapere che in uno dei posti avanzati, simili a un soldato ferito, egli, sprezzando ogni pericolo, va e lo salva.

E il colonnello Boccaletta gli scrive: «Mi compiaccio con lei per l'ardimento e l'abilità con cui ha superato le difficoltà del rifornimento del Montasio e del ritiro del soldato».

Egregio signore, le ho scritto della vita del mio Giuseppe sul Montasio. Leggerà con commozione e ammirazione del valore e del sacrificio l'ambascia i miei figli nella raccolta delle loro lettere di guerra che mando a codesta Associazione di Suoceri e che starà bene nel rifugio. Le panderò anche i loro profeti, che presto usciranno nella collana «Gli artefici di la Vittoria».

Per ora non ho le fotografie dei fratelli, ma le farò tirare subito e glielè manderò. E l'ingrandimento di una istantanea fatta sul Mittagshofel.

Rispettosamente la saluto.

Dev.mo prof. Luigi Garrone.

E' noto che il Montasio è il Cervino delle Giulie.

Le lettere dei fratelli Garrone con il titolo «Ascensione eroica» furono stampate da Luigi Galante, Milano, Treves, 1919.

Sono in grado di fornire le motivazioni delle medaglie d'oro di guerra ai due fratelli del Battaglione Cividale.

Garrone Eugenio, da Vercelli, Ten. 8.º regg. Alpini. — Nonostante la precedente riforma, parti volontario di guerra e pieno di entusiasmo di fede, fu costante esempio di valore, di sacrificio e di emulazione. Fu il soldato che lo amaronò con affetto, in ogni discorso in ogni lettera metteva in luce la sua attività di eroico giovane, che non comprese se non prodigiosa. A Genova del Lora, a Dossò Fiume, in vari e micidiali combattimenti, si mostrò valorosissimo, «fascinatorio d'omini». A Col della Berretta, agguantato e decimato nella vittoria, caduto gravemente ferito, con grande assenza animò i suoi alpini alla ferocenza e non volle abbandonare il fratello ferito e il terreno della battaglia sul quale venne fatto prigioniero. Morì in un ospedale austriaco, ammantato dagli stessi nemici. Comandò la Lora, 3.º reggimento Alpini, dal 1.º maggio 1917. Col della Berretta, 14 dicembre 1917.

Garrone Giuseppe, capitano 8.º regg. Alpini. — Dopo il valoroso contegno in Colonia, nonostante la grave ferita colà riportata, domandò ed ottenne un posto d'onore sul fronte in Italia, dove, combattendo con coraggio, riuscì sempre di esempio; col suo fascino, a dipendenti rifiutandosi di raggiungere il Tribunale di guerra, dove era destinato, per non abbandonare i suoi uomini di trincea, con questi, nel ripiegamento dell'esercito, facendo successive difese, si portò sul monte or sacro all'Italia vittoriosa e qui, combattendo strenuamente, ferito grave, conduceva la Compagnia a successivi contrattacchi, finché, esausto, rifiutando ancora di allontanarsi, veniva catturato e poco dopo esalava la sua nobile anima, invocando la Patria, il Re, la famiglia, come nelle sue numerose e commoventi lettere dal fronte ad amici e parenti. Carnia, 1916-1917. Col Berretta, 14 dicembre 1917.

Roberto Merluzzi, Militare di Guerra. Gli avvisi Economici si assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via MANIN 10, Udine.

CINEMA TEATRO MODERNO. — Continua il grandioso successo della interessante film della Casa Universal, «Buffalo Bill». Il soggetto, a fondo storico ed improntato sulle più famose imprese dell'celebre esploratore americano, avvicina lo spettatore come in nessuna altra film. Questa sera verrà proiettato il terzo episodio sui seguenti capitoli: Il segreto di morte — Senza scampo — L'anziano bianco — Giustizia — La pianura insanguinata.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE. CAMBI. — su Amsterdam da 870 a 885; su Belgio da 112 a 114; su Francia da 122,50 a 123; su Londra da 101 a 101,25; su New York da 22,35 a 22,45; su Svizzera da 421 a 424; su Bucarest da 9,75 a 10,50; su Praga da 66,50 a 67; su Ungheria da 0,0275 a 0,0325; su Vienna da 0,0312 a 0,0320; su Zagabria da 27,60 a 28. Rendita 84,75, consolidato 97,45.

BORSA DI MILANO. CAMBI. Francia 122,40; Svizzera 422,75; Londra 101,15; New York 22,39; Berlino 532; Vienna 0,033; Bucarest 10; Belgio 113,50; Spagna 301; Praga 67; Budapest 0,029. Rendita 84,75, consolidato 97,85. Obbligazioni delle tre Venezie. Quotazioni del 19 corr.: corso medio 84,28; Trieste 84,25; Milano 84,70; Roma 84.

ratificasse i provvedimenti di Londra. IC'è da servirsi di doccia fredda, per cui la situazione è giudicata molto migliorata. La seduta del Reichstag sarà tenuta venerdì e, secondo l'abito, sabato si dovrebbero avere già il voto. I più però ritengono che la discussione si protrarrà fino alla metà della prossima settimana. Si crede che per il 27 la discussione sarà chiusa.

Una lettera di Mac Donald

Il presidente inglese Mac Donald ha mandato sabato scorso a Herriot e Thérin una lettera che, pubblicata ieri sera a Londra, ha prodotto viva impressione nei circoli politici francesi. In questo documento, il primo ministro britannico insiste con po' più forte presso i Governi francese e belga, perché prendano misure atte ad affrettare lo sgombero della Ruhr prima del termine di 1 anno, e ciò perché «la continuazione dell'occupazione può nuocere al funzionamento del piano Dawes e mettere in pericolo gli accordi; quindi è giunta la Conferenza di Londra».

La lettera, ripetiamo, ha prodotto vivissima impressione, perché fatta due ore dopo chiusa la conferenza di Londra.

ULTIMA ORA

La salma dell'on. Matteotti parte da Monterotondo. Un appello della vedova

ROMA 19. — Durante la notte di ieri, la salma dell'on. Matteotti è rimasta nella cella mortuaria del Cimitero di Riano, trasformata in camera ardente. Stamane il cadavere è stato tolto dalla cassa provvisoria e composto nella bara. Prima che si compiesse l'operazione, è venuta alla volta della camera mortuaria la vedova Matteotti. Poco prima dell'ingresso, ella si ferma a r mane immobile, mentre le lacrime le scendono giù per le gote. Dopo un attimo di silenzio, ella porge al cognato due oggetti che ha portato con se dall'automobile. Sono un lenzuolo di candido lino, percorso da un finissimo ricamo a filo di «punto fresco» tramezzato da applicazioni di «filèt» ed un cuscino di raso giallo coperto d'un merletto pure di «filèt» e circondato da un largo nastro giallo che all'angolo di sinistra si reggruppa in una rosa. Il lenzuolo è dagli operai disteso nella bara. Quando vi è posta anche la salma, entra nella cella mortuaria anche la signora Matteotti, che, appoggiata allo stipite della porta, rimane immobile, piangendo silenziosamente, sino al termine della messa trionfale.

Poi trae dal seno un piccolo oggetto rettangolare. E' un minuscolo cuscino di seta rosa, trapunto, su cui è adagiato un Cristo d'avorio. Lo porge alla sorella che le è vicina e singhiozza, e questa lo dà a sua volta agli operai con una raccomandazione calda: «Poneteglielo sul cuore». Lo scapolare è appuntato con una spilla ad una delle applicazioni di «filèt» del lenzuolo sul petto del cadavere. Alcuni fiori bianchi venivano introdotti nella bara, che è così chiusa.

A Monterotondo.

Nel pomeriggio, il pesante sarcofago, sollevato da sei carabinieri, è stato caricato sul «camion» ed il viaggio si è iniziato per le vie di campagna, seguito da molte automobili nelle quali avevano preso posto i congiunti dell'on. Matteotti, ed il baronone Tita Ruffo, funzionari di P. S. e giornalisti.

Il corteo delle automobili giunge alla Stazione di Monterotondo, poco dopo le 18. Parecchia gente è rimasta fuori della Stazione ed un duplice cordone di truppa a stento riesce a trattenerla. Nell'interno della stazione sono presenti a recare l'estremo saluto alla salma, i senatori Zupelli e Podestà in rappresentanza del Senato ed il Presidente della Camera on. Rocco, che si era fatto precedere da due valletti, recanti una corona della Camera dei deputati. Sono anche presenti gli on. Turati, Treves, Mas-tracchi, Zirardini, Tar-gelli, Morea, Gonzales, Bocconi, Baldesi, Volpi e Favv. Gioia. Nel treno giunto da Roma erano gli on. Giar-doni, Musalli e Lazzari.

Nel carro funebre preparato in Stazione erano state portate numerose corone della Camera dei deputati, del Partito socialista, del gruppo parlamentare socialista, del gruppo «l'Avanti», ecc. ecc.

La salma è stata portata al carro da otto carabinieri alle 18.10, arriva il diretto e si compie l'operazione di agganciamento del carro funebre.

Alle 18.25 precise, il capo stazione dà il segnale della partenza. Tutti i presenti s'ing nocchiano commossi, mentre il treno lentamente si allontanava.

Col treno delle 18.40 sono partiti da Roma per Fratta Polesine, in rappresentanza degli altri partiti di opposizione: l'on. Bacci e l'ex deputato Mas-tracchi, per i massimalisti, l'on. Borea per i repubblicani, l'on. Giardoni per i popolari e il deputato Sacco Basendjak. I funerali a Fratta Polesine, alla consuetudine, avranno luogo domani mattina.

La vedova Matteotti e il Papa di Roma.

Prima di parlare la signora Matteotti ha dedicato il seguente appello ai presenti, appello che è stato fatto leggere a Roma: «Papa di Roma, popolo generoso e grande di tutta Italia, che portate il mio dolore e conforto ad amarmi, in questo giorno santo, a leggere una preghiera. Te chiamo, o Dio, perché affratella e consola».

ECZEMA

«La persona che da anni soffre di eczema possono riacquistare un sonno tranquillo impiegando la Pomata Cadum, che creata all'istante i pruriti. Molte sofferenze si evitano impiegando per tempo la Pomata Cadum contro l'eczema, l'eritema, il dermatite, le eruzioni, scorticature, emorroidi, orticaria, erose, tagli, ecc. ecc. Prezzo Lire 4,50».

AFFEZIONI DELLE VIE RESPIRATORIE

Per tutte le affezioni delle vie respiratorie, tosse, bronchiti, apiciti, tubercolosi ecc., il miglior rimedio è il «CREOSOLFOLACTOL»; esso è disinfettante e stimola l'appetito, e favorisce la guarigione della tubercolosi. In tutte le farmacie e Depositi: Udine, Filippuzzi — Gorizia, Pontoni.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine. Domenico Del Bianco, gerente respone.

Ospedale Civile di Pordenone PROROGA D'ASTA

L'asta per la vendita di parte del vecchio fabbricato Ospedaliero, venne prorogata ed avrà luogo martedì 9 settembre 1924, alle ore 10 ant. I fatali scadranno a mezzogiorno di martedì 7 Ottobre 1924.

Avvisi Economici

OFFERTE D'IMPIEGO. CERCAVAMO rappresentanti ovunque 1800 mesi, il caso nessuna cauzione. Accettiamo chiunque. Società Lirpina, Montesarchio.

LEZIONI. STUDIOGRAFIA. Professore impartisce lezioni, Francese, Inglese. Rivolgersi Unione Pubblicità, Udine.

FITTI. APPARTAMENTI 3, 4 vani, città, cercano disinti coniugi soli, professionisti. Scrivere: Avviso 41, Unione Pubblicità, Udine.

CERCAVAMO alloggio tre camere letto, salotto, centralissimo, tutto od in parte ammobigliato, Cassola, Portanuova 9 A.

APPARTAMENTO sette vani, possibilmente centrale e con annessi magazzini, cerco. Scrivere: Avviso 26, Unione Pubblicità, Udine.

NEGOZIO a studio, posizione centrale, liberi tutti. Scrivere Avviso 12 Unione Pubblicità, Udine.

APPARTAMENTO appartamento cinque stanze, entrata libera, in Campofornido. Rivolgersi Galateo, Campofornido.

APPARTAMENTO vilino otto vani con orto e giardino fuori Porta Cassola, gnacco. Rivolgersi via Giemona 28 (interno 2).

COMMERCIALI. GRAFICOLOGIA. Egitazione indovina passato, futuro Via Zorutti N. 21.

CAUSA partenza, mobili diversi, finissimi, moderni, quasi nuovi, vendosi. Rivolgersi al Magazzino calzature Città di Zara, Mercatenuovo 21 (Piazza S. Giacomo).

OCCASSIONE basti da soma bardatura completa come nuovi, L. 90. Rivolgersi: Fiascaris, Fabbrica copertoni impermeabili, Udine.

SCIATICA

Si guarisce perfettamente con l'ANTISCIALGICO FANOLI. DICHIARAZIONE. Sacile, 27 ottobre 1923.

Ho sperimentato l'ANTISCIALGICO FANOLI e lo trovo che risponde benissimo in tutti i casi di sciatiche reumatiche. Tanto posso attestare con tutta coscienza.

f. to D. R. Solero. Medico Chirurgo di Sacile. Ufficio alle Santario di Vittorba. Presso le migliori Farmacie e Farmacia Fanoli - Treviso.

GAPELLI Bellezza del viso

col suo colorito, reso rizzorano, tutti i disturbi si avvertono nell'organismo sconosciuto, quando il corpo è affetto da un'infiammazione, si avverte un'agitazione in ogni parte del corpo, e si avverte un'agitazione in ogni parte del corpo, e si avverte un'agitazione in ogni parte del corpo.

Venduto in tutte le Farmacie di Udine e ca. Sinaldi e Co. Mezzana. Si soci sono di loro avere il cartello della Laboratorio F. Ceccati, Udine.

MOBILI STANZE DA LETTO - SALE DA PRANZO - SALOTTI - STUDI ANTICAMERE - CUCINE SEMPRE PRONTI MOBILETTI PER REGALO C. SERAFINI - UDINE Via Andreuzzi (dietro la Chiesa di S. Giorgio)

BANCA CATTOLICA DI UDINE Società Anonima - Capitale Sociale L. 3.000.000 - Integramente versato Sede centrale UDINE - Piazza Patriarcato - Telef. 1-52 e 4-16

Table with financial data: ATTIVITA' (Cassa, Portafoglio, Effetti all'incasso, etc.) and PASSIVITA' (Depositi a risparmio, Conti corr., etc.). Totale Attività L. 130.960.522,42. Totale Passività L. 127.003.485,56.

SAF Garage Friulano UDINE - Via Cavallotti 40 - UDINE SCUOLA GUIDA AUTOMOBILI - PATENTINI

BUSTI La distruzione radicale e definitiva dei peli superflui e della peluria del viso, delle braccia e delle gambe. si ottiene con il Radiopeloso, creato dal dermatologo dott. Barberi dopo lunghe esperienze sull'azione depilatoria del Radium.

PAULINI COLLEGIO FEMMINILE diretto dalle Suore Rosarie (Porta Grazzano) Scuole interne Elementari (6 classi) Scuole di lavoro e di cultura familiare - Giardino d'infanzia.

Ventilatori Zerowatt Ettore Travaglini - Mercat. 9 UDINE

PRURITO FURIOSO Sofferente Giorno e Notte

Malattie Nervose DOTT. CESARE BELLAVITIS Capo Reparto Ospedale Psichiatrico Provinciale Microscopia Clinica Wassermann Martedì, Giovedì, Sabato - ore 13-17 Udine - Via Grazzano 1 (P. Giacometti)

PRESCRIZIONE D.D.D. Il Grande Rimedio per la Pelle

Malattie dei Bambini già aiuto alla Clinica di Padova Via P. Sarpi (Riva Bartolini) N. 26 p. p.

Malattie Pulmonari DOTT. F. CAPPARO Udine, Regio 3. distretto. Solo ufficio medico. Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 12. Riceve anche per corrispondenza. Riceve anche per corrispondenza. Riceve anche per corrispondenza.

# GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

## MOBILI d'OGNI GENERE

Specialità  
**SALE e CAMERE di LUSO** in stili antichi e moderni  
 d'insuperabile finezza e perfetta costruzione

Ottime Camere e Sale di tipo comune di buon gusto  
 MOBILI da Studio tipo moderno e americano  
 Salottini Vimini - Ottomane - Poltrone Frau  
**PREZZI DI FABBRICA**

Prima di fare acquisti si raccomanda visitare i suddetti magazzini

# MOBILI

di lusso e comuni  
 di legno ed in ferro

Udine - Via del Sale **Giuseppe Del Negro**

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie  
 (D. L. 24 Marzo 1919 N. 497)  
 Sede Centrale - VENEZIA

**SEZIONE DI CREDITO AGRARIO**  
 (Autorizzata con R. Decreto 19 Novembre 1921, n. 1798 - Costituita con atto 6 maggio 1922)  
 Capitale e riserve al 30 Giugno 1924 L. 43.981.835,54

Situazione dei Conti al 30 Giugno 1924

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Prestiti agrari d'esercizio	L. 48.096.832,14	Anticipazioni dello Stato	L. 41.725.920,00
Prestiti agrari per miglioramenti	9.270.916,02	Conti correnti di corrispondenza	2.214.400,00
Prestiti fondiari agrari	8.063.069,34	Portatori di cambiali riscontate	—
Prestiti per case coloniche	5.282.890,00	Comitati Provinciali - saldi creditori	—
Bonifica Agraria	4.821.800,00	Creditori diversi	895.240,00
Cambiali Cesato Consorzio riscontante	3.428.059,00	Risconto dell'Attivo	1.899.970,00
Mutui Credito Fondiario Agrario	470.000,00	<b>Totale delle Passività</b>	<b>L. 46.725.700,00</b>
Mutui Speciali Invalidi di Guerra	24.000,00	<b>Patrimonio</b>	
Conti correnti di corrispondenza	12.060.209,44	Capitale assegnato dallo Stato e in corso di liquidazione - quote versate	L. 3.000.000,00
Comitati Provinciali - saldi debitori	121.410,12	Capitale assegnato dall'ist. Fed.	8.000.000,00
Partecipanti per saldo quote	—	Capitale sottoscritto dai Partec.	32.480.000,00
Debitori diversi	—	Fondo di riserva	91.835,54
Sofferenze soapesi	17.000,00	<b>Rendite dell'esercizio da liquidare</b>	L. 1.311.430,00
<b>Totale delle Attività</b>	<b>L. 91.656.086,06</b>	<b>Depositanti di valori in garanzia</b>	<b>L. 200.000,00</b>
Spese dell'esercizio da liquidare	L. 403.089,25	<b>Somme totali a pareggio</b>	<b>L. 92.259.260,00</b>
Valori in deposito a garanzia	L. 200.087,00		
<b>Somme totali a pareggio</b>	<b>L. 92.259.262,31</b>		

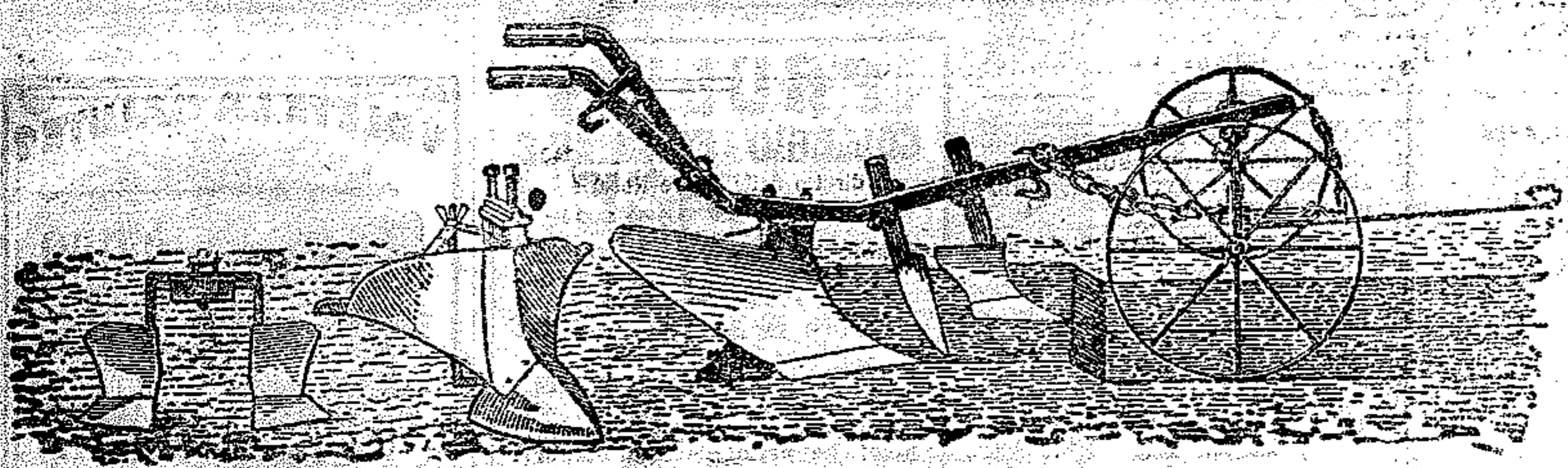
Il Direttore della Sezione Dr. Emiliano Carnaro    Il Direttore Generale Rag. Vittorio Friedrichsen    Il Presidente Avv. Max Novik    Il Consigliere Delegato Avv. Angelo Paoles    Il Ragioniere della Sezione Rag. Mario Roggiari    Per i Revisori Rag. Carlo Ing. Giovanni

NON PROVVEDETEVI DI

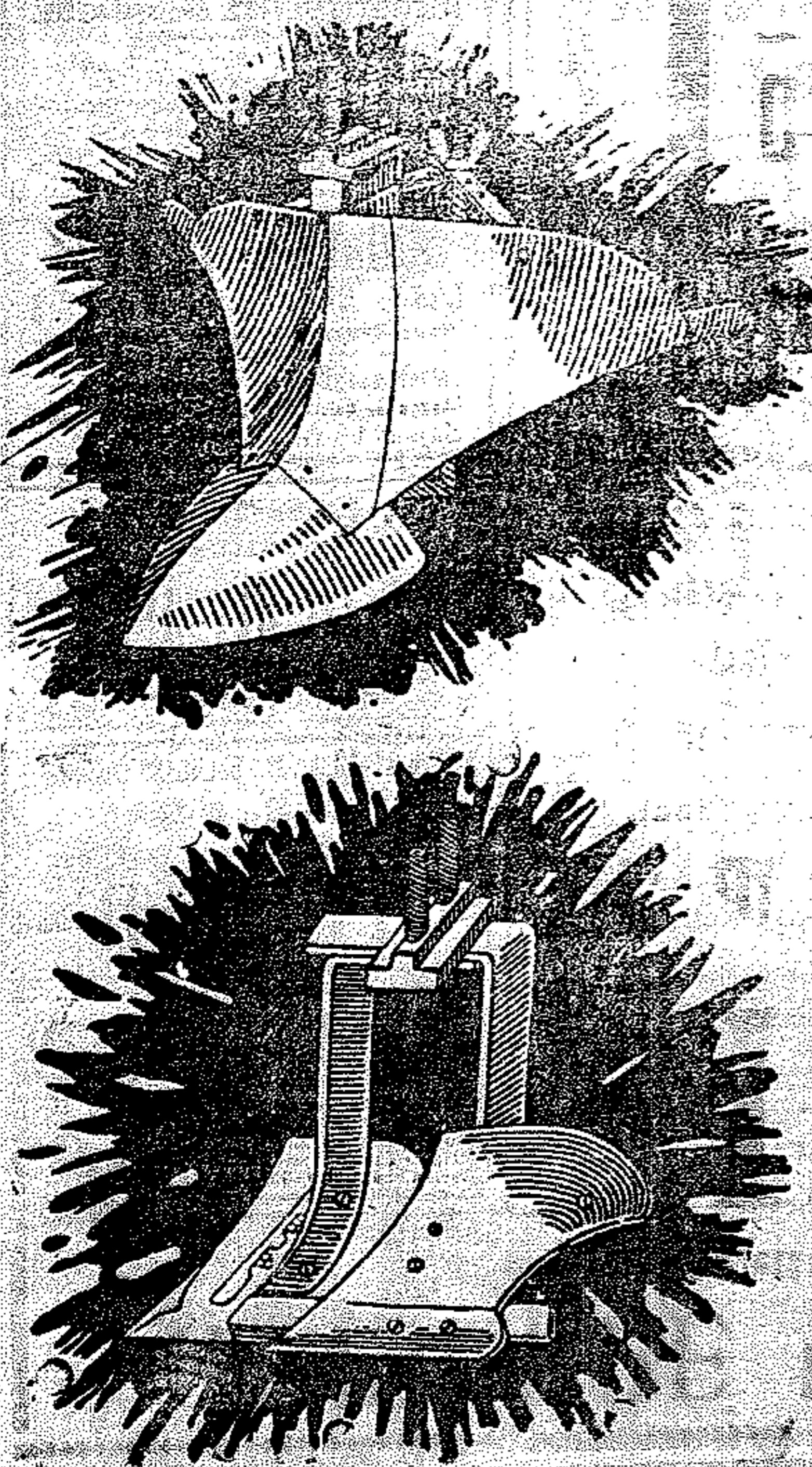
# MOBILI

prima di visitare la GRANDIOSA GALLERIA del  
**Mobilificio A. CRIPPA**  
 VIA AQUILEIA 64 B. - UDINE - VIA AQUILEIA 64 B.

Il più grande assortimento in Camere da letto - sale da pranzo - salottini - cucine - mobili da studio  
 Vi sentirete soddisfatti della visita poiché troverete un grandioso emporio di mobili di buon gusto, ben lavorati, solidi ed i **PREZZI** sorprendentemente convenientissimi  
 Accurata lavorazione propria - Ottomane - Letti - garantiti per solidità e lavorazione interna



Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappi applicabili tutti sulla stessa bure. Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 800. - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750. - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



ARATRI

**PERFOSTATO**  
**NITRATO DI SODA**  
**SOLFATO DI RAME**  
**ZOLFI** semplici e ramati  
**KAINITE** - Semi Medica e Trifoglio  
 DI TUTTE LE DIMENSIONI  
 RIPARAZIONI E RICAMBI

## Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Industria in UDINE (S. Maria Poceollo)  
 Tutte le materie utili all'agricoltura  
 Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.  
 Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc.  
**OFFICINA RIPARAZIONI**  
 per tutte le macchine agrarie